

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2021RUA01 - allegato 13 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA, per il settore concorsuale 11/A1 – STORIA MEDIEVALE (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/01 – STORIA MEDIEVALE) ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 400 del 8 febbraio 2021

Allegato al Verbale n. 3

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

GIUDIZI ANALITICI

1) Martina CAMELI

Giudizio analitico delle pubblicazioni scientifiche

Tra il 1998 e il 2021, la candidata è autrice di 38 pubblicazioni scientifiche. La candidata presenta alla valutazione 12 lavori: sei monografie, quattro delle quali costituite da edizioni di fonti (2, 4, 5, 6). La candidata si è, infatti, sempre mossa fra diplomatistica e storia delle istituzioni ecclesiastiche medievali, indagate con particolare riguardo a due diversi ambiti, Ascoli Piceno e il suo territorio (1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11,12) e il Veneto nei secoli centrali del Medioevo (4, 6). Le sue ricerche si sono concentrate sulle istituzioni vescovili e il loro contesto politico, con attenzione specifica al processo di produzione documentaria, con alcuni affondi sulla geografia dei culti (7) e la cultura umanistica padovana (6). I suoi lavori sono sempre condotti con una grande attenzione alle fonti, spesso oggetti di accurate edizioni, e inquadrati nel contesto politico e istituzionale dell'epoca con una buona capacità di contestualizzazione.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La Candidata è abilitata all'insegnamento nelle scuole medie e superiori (classi A012, A022, A023) ed è vincitrice di concorsi personale docente 2018 (classi A012, A022, A023); al di fuori di quattro seminari svolti in corsi universitari, la candidata non ha tuttavia altra esperienza di didattica universitaria.

Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Martina Cameli si è laureata in Storia della Chiesa medievale e dei movimenti eretici presso l'Università di Bologna e ha conseguito nel 2004 un dottorato in Storia del Cristianesimo e delle Chiese presso l'Università di Padova. Nel biennio 1995-1997, ha conseguito il Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Nel 2006 ha conseguito il diploma di specializzazione in Conservatore dei beni archivistici e librari della civiltà medievale presso l'Università di Cassino (la tesi di specializzazione ha ricevuto la Targa "Vito Fumagalli" del Premio Internazionale Ascoli Piceno, XVIII edizione 2006). Nel 2004 ha inoltre partecipato ai lavori di un PRIN delle Università Ca' Foscari di Venezia e di Padova: *Agilulfo, Teodelinda e i longobardi*

in Italia. Negli anni 2013-2015; è stata titolare di una borsa di studio biennale presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo. Nel 2010-2011 e nel 2019-2020 è stata titolare di due assegni di ricerca presso l'Università di Verona per l'attuazione di progetti di ricerca. Negli anni 2014-2016, ha inoltre partecipato ai lavori del gruppo di ricerca internazionale "Les cartulaires ecclésiastiques de l'Italie médiévale", promosso e finanziato dall'École Française de Rome, parte integrante del progetto internazionale MECA *Medieval European Cartularies*. La candidata ha presentato una relazione a 8 convegni nazionali.

2) Andrea MARASCHI

Giudizio analitico delle pubblicazioni scientifiche

Fra il 2011 e il 2021 Maraschi conta ventidue pubblicazioni scientifiche, esclusi gli articoli a fini divulgativi apparsi su *The medieval magazine*, *Medievalists.net*. Il candidato presenta dodici pubblicazioni, fra cui due monografie; la pubblicazione n. 5 non è tuttavia valutabile perché scritta in collaborazione e priva di specifica dell'apporto individuale dei due autori. Partite dall'agiografia medievale (3, 12), le ricerche di Maraschi si sono successivamente estese al medioevo nordico, che è divenuto il suo principale campo di ricerca. I suoi due temi principali sono i rituali alimentari e i rapporti fra magia, scienza e religione (1, 2, che presenta diversi contributi apparsi anche in rivista e in volume; fra gli altri 5, 7, 11); di recente (4, 8) Maraschi ha affrontato anche il tema della percezione di eventi naturali eccezionali e della valutazione delle fonti storiche che ne recano testimonianza. Le indagini del candidato sono dichiaratamente ispirate a una prospettiva di antropologia storica, ma a volte l'alternativa fra analogia e filiazione storica, posta dal confronto fra fenomeni testimoniati da fonti lontane nel tempo e nello spazio, non è sciolta in modo abbastanza chiaro e metodologicamente consapevole. Non a caso, i risultati migliori delle ricerche di Maraschi si trovano nei saggi in cui la prospettiva antropologica non prescinde dalla necessaria attenzione per il contesto specifico dell'episodio, o del fenomeno oggetto dell'indagine (9, 10).

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Maraschi ha ottenuto un incarico di insegnamento presso la University of Iceland nel 2015; è stato successivamente titolare di incarichi di insegnamento presso l'Università di Padova (2016) e, continuativamente nel biennio 2018-2020, presso l'Università di Bari.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il candidato si è laureato in Storia medievale presso l'Università di Bologna nel 2010; presso la stessa università ha conseguito un dottorato in Storia medievale nel 2013; negli anni 2014-2017 ha usufruito di una borsa triennale di post-dottorato presso la University of Iceland. Ha partecipato a due convegni nazionali e a undici convegni internazionali.

3) Andrea PUGLIA

Giudizio analitico delle pubblicazioni scientifiche

Fra il 1997 e il 2021 Andrea Puglia ha prodotto quarantadue pubblicazioni scientifiche. Il candidato presenta soltanto dieci pubblicazioni, fra cui due monografie; una delle due monografie, la pubblicazione n. 1, non è però valutabile perché non è stato allegato il pdf.

La sua attività di ricerca riguarda principalmente l'ambito geografico toscano. Dal punto di vista tematico, il candidato si è occupato di storia politica e istituzionale, laica e religiosa, e mostra in alcuni saggi specifica attenzione alla produzione documentaria vescovile e comunale.

La monografia (10) dedicata al regno italico ha un taglio divulgativo e dimostra un limitato aggiornamento storiografico e scarsa originalità interpretativa. Dedicati a Volterra sono i saggi 3, 6 e 4 nei quali Puglia dimostra un'attenzione puntuale alla costruzione dei diversi poteri urbani alla luce della loro produzione documentaria e agiografica, raggiungendo risultati apprezzabili e originali. Nei contributi 2, 5 e 9 il candidato allarga il suo ambito di indagine a Pisa e ai suoi rapporti con il Mediterraneo, sempre con attenzione puntuale alla documentazione ma non pare contribuire in modo pienamente originale ai temi sottesi alle indagini. Più di recente invece (2019) si è dedicato al tema della costruzione della memoria nelle comunità monastiche (7) e al problema della formazione degli scribi, laici ed ecclesiastici fra i secoli XI e XII, mettendo a frutto le conoscenze maturate nel tempo in lavori di buona originalità.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

È abilitato all'insegnamento nelle classi 43 e 50. Nel 2013-2014, ha ricevuto un incarico di insegnamento universitario (Lettura e analisi dei testi argomentativi e scientifici), oltre ad aver svolto attività didattica integrativa e tutoriale.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Andrea Puglia si è laureato in Lettere, discutendo una tesi in Storia medievale, a Pisa, nel 1998. Ha poi conseguito nel 2003 il titolo di dottorato in Storia medievale presso l'Università Statale di Milano. Fra il 2009 e il 2012 ha frequentato il Dottorato di ricerca in Scienze del testo, sezione Scienze del Libro, dell'Università di Siena (sede di Arezzo). Ha usufruito di una borsa post-doc annuale presso l'Università di Pisa (2003-04), e una borsa di studio del "Centro di studio sui Lombardi e sul Credito nel Medioevo" di Asti; nel 2017-18, ha avuto un contratto di collaborazione con la SISMEI per l'Atlante grafico della Toscana. Ha partecipato a otto convegni nazionali e a dodici convegni internazionali.

4) Rachele SCURO

Giudizio analitico delle pubblicazioni scientifiche

Tra il 2003 e il 2019, la candidata ha pubblicato 7 articoli in riviste scientifiche italiane (2006-2019), 8 saggi in volumi (2007-2020), 9 articoli in atti di convegni (2013-2019); non ha pubblicato nessuna monografia. Presenta alla valutazione 12 lavori, fra i quali la tesi di dottorato (1), 3 articoli in rivista, 8 fra atti di convegno e capitoli in volume, quasi tutti in pubblicazioni a carattere nazionale (ad eccezione della n. 8), alcuni ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica si articola intorno a due filoni di ricerca: 1) la storia di Bassano nel '400 (1), una "quasi città" di cui si indaga gli effetti economici e sociali della sua particolare autonomia all'interno dello stato veneto (i saggi 3, 6, 7 presentano una corposa sintesi della tesi di dottorato); 2) la storia delle comunità ebraiche della terraferma veneta nel basso Medioevo, con particolare attenzione a quelle di Bassano e di Vicenza (2, 4, 5, 10, 11, 12), e un articolo di sintesi sulla presenza ebraica nella Penisola (8). Oltre alle consuete attività feneratizie, l'A. indaga con attenzione la 'strazzaria', ovvero il commercio di oggetti depositati in pegno (Vicenza) ma, più inconsueto, anche il coinvolgimento degli ebrei nel commercio del vino (Bassano). La produzione scientifica, in gran parte congruente con il SSD

MSTO-01 è sorretta da accurati scavi archivistici, è di buona qualità, senza tuttavia superare l'ambito regionale nella problematica e nelle sue prospettive storiografiche.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

L'esperienza didattica comprende la titolarità di tre corsi semestrali di Storia medievale svolti presso il Departement Geschichte, Universität Basel (semestre primaverile e semestre autunnale 2017 e semestre primaverile 2018), oltre alle funzioni di Teaching assistant senior in storia medievale (Università Ca' Foscari, Venezia, nov. 2020-gen. 2021, 30 ore) e tutor per gli esami. Dal 2018, la candidata è cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Verona, per il s.s.d. M-STO/01; dal dicembre 2020, è cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Verona, per il s.s.d. SECS-P/12.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Dopo la laurea conseguita nel 2004 presso l'Università Ca' Foscari, Venezia (tesi premiata dall'Accademia Olimpica di Vicenza), nel 2012 la candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Storia e Archeologia del Medioevo, Istituzioni e Archivi" presso l'Università degli Studi di Siena (tesi premiata dall'Accademia Olimpica di Vicenza). Nel 2015, ha conseguito il Diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica conseguito presso l'Archivio di Stato di Venezia; nel 2019, ha conseguito il Master di I livello in Digital Humanities, presso l'Università Ca' Foscari, Venezia. Con una borsa biennale tra il 2016 e il 2018, ha perfezionato la sua formazione post-dottorale presso il Departement Geschichte, Universität Basel. La candidata ha beneficiato di alcune borse di studio di durata inferiore all'anno presso: il Centro Studi "Renato Bordone" sui Lombardi, il Credito e la Banca di Asti (prima del dottorato, 1° mar. 2009 – 28 feb. 2010), l'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (ott-dic 2020), l'Università di Verona, Polo scientifico didattico "Studi sull'impresa" (nov- 2019-ago 2020), la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, "Centro Studi del Vetro" (mag-nov. 2019). Tra luglio 2014 e dicembre 2015, ha beneficiato di una borsa di ricerca di 18 mesi presso l'Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa, Vicenza (ora Fondazione di Storia onlus). Nell'anno 2021, la candidata beneficia di una borsa di ricerca annuale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie d'Impresa. Tra il 2003 e il 2021, la candidata ha presentato 22 relazioni a convegni locali e nazionali (4 convegni internazionali).

5) Francesco VERONESE

Giudizio analitico delle pubblicazioni scientifiche

Fra il 2008 e il 2021 il candidato ha prodotto venti pubblicazioni, più gli indici di quattro volumi. Il candidato presenta alla valutazione dodici lavori, fra cui una monografia già rivista con procedura di doppio cieco e in corso di stampa; tutti i suoi lavori compaiono in sedi editoriali di rilievo, nazionale e più spesso internazionale. L'itinerario di ricerca di Veronese si è concentrato essenzialmente sull'opera di Giona di Orléans come modello di morale per le aristocrazie imperiali (1, 3, 8, 10) e sul rapporto fra agiografia e traslazione delle reliquie fra *Venetia* e le abbazie nel cuore dell'impero (2, 4, 5, 7, 9, 11, 12), con un affondo sulla questione generale, di grande rilievo, dell'archetipo dei *furta sacra* (4) e uno studio di caso (6) sul rapporto contestuale fra una famiglia aristocratica e uno specifico territorio italico. Veronese è pervenuto a risultati molto apprezzabili, disegnando un itinerario di ricerca coerente e personale, sulle trame di rapporti che la storia culturale può testimoniare se intesa,

tout court, come storia politica. Le *translationes* e i testi agiografici, in particolare, sono letti da Veronese da angolazioni via via diverse, con una capacità di ricostruirne gradualmente, quasi per stratificazione, le potenzialità di fonti “primarie” per illuminare il contesto circostante (2, 7, 12).

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Dal 2013, il candidato svolge una continua attività di docenza nel Dipartimento di Studi Storici, Geografici e dell’Antichità (DISSGeA) di Padova, prima con contratti di didattica integrativa (2013, 2015, 2016, 2018), successivamente con la titolarità di 5 corsi a contratto.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Dopo una laurea magistrale in storia medievale (2008), la formazione universitaria del candidato si è perfezionata tra l’Università degli studi di Padova, Dipartimento di Studi Storici, Geografici e dell’Antichità (DISSGeA) e l’Université l’Université Paris 8 Vincennes-Saint-Denis, Centre de Recherches Historiques, con un Dottorato di Ricerca in co-tutela in Scienze storiche – indirizzo Storia del Cristianesimo e delle Chiese/Histoire et civilisation, spécialité Histoire médiévale, discusso nel 2012. Tra il 2013 e il 2016, il candidato ha partecipato a due gruppi di ricerca nazionali (PRIN 2010/2011 “Conflitti sociali, strutture familiari e comunità locali nell’Italia altomedievale (VIII-XI secolo)” beneficiando di un assegno di ricerca biennale (2013-15) e successivamente di un assegno annuale (2015-16) (PRIN 2010/2011 “Conflitti sociali, strutture familiari e comunità locali nell’Italia altomedievale (VIII-XI secolo)”). Tra il 2017 e il 2019, è stato borsista presso l’Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME) di Roma. Il candidato ha presentato relazioni a numerosi convegni internazionali (19) e nazionali (5).

I candidati ammessi sono in numero di 5, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica il giorno **19 luglio alle ore 9.00**.

Bologna, 7 luglio 2021

LA COMMISSIONE

- Prof.ssa Tiziana Lazzari, professoressa di seconda fascia dell’Università degli Studi di Bologna “Alma Mater Studiorum”, settore concorsuale 11/A1, Presidente

"firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005"